

elegantissimi, con bel fregio pure di novità e di scioltezza, di non so quale facile spontaneità, sono anch' essi i passi del suo giovin compagno, onde tutti e due egualmente son festeggiati. Non si vogliono più veder ballerini in teatro; ma il *Coppini* è tal ballerino che può ancora vedersi.

Il ballo è accompagnato da bella ed eloquentissima musica, che dipinge ingegnosamente talora la situazione della favola; ed esso è posto in iscena, per quanto portava il costume, con l' usata pompa di vesti. I *Marzi* e l' *Ascoli* non ismentiron sè stessi.

VII.

IL PROFETA,

LA FAUSTA, LA BEATRICE DI TENDA (*).

Noi abbiain forse il torto di prendere il nostro ufficio sul serio, di metterci tutta l'onestà e la coscienza. L'ingegno lo ha cui lo dona Iddio, ma ognuno può e debb' essere onesto; e di questo appunto, non d' altro, noi ci picchiamo. E' non si vuol dunque lasciare

(*) Gazzetta del 12 febbrajo 1859.